

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 44 del 20.6.2012

OGGETTO: PSR 2007/13 Asse 4 Leader, Misura 421 "Cooperazione Interterritoriale" del Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra". Progetto "PiaveLive. Progetto per la riqualificazione del sistema relazionale, degli itinerari e delle eccellenze paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche e dei prodotti tipici nei territori del Piave e del Livenza". Approvazione scheda intervento e scheda progetto interventi a regia misura 313/1 attivati da Comuni.

Oggi 20 giugno 2012 alle ore 16,00 presso la sede del GAL Venezia Orientale in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
2. PSL 2007/13: aggiornamento e pianificazione attività;
3. varie ed eventuali;
4. approvazione verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Assente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Presente
4.	Loris Pincino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Assente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL);
- Ivo Biancotto (Revisore);
- Vania Gobat (Revisore).

A partire dalle ore 17,30 assume la presidenza il Vicepresidente Angelo Cancellier e prosegue la verbalizzazione dei lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore. Il Vicepresidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, prosegue i lavori della seduta.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, relativo all'attuazione del PSL 2007/13.

Il Direttore informa dell'ottenimento del parere di conformità da parte della Regione (Decreto n.16 del 8.5.2012) e da Avepa (Decreto n.118 del 8.6.2012) sul progetto di cooperazione interterritoriale "PiaveLive", in merito al quale il Cda così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- la Giunta regionale, con deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199 e successive integrazioni, ha approvato l'apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013;
- con Deliberazione n. 66 del 4 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione del GAL Venezia Orientale ha approvato il testo del Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" redatto secondo lo schema sub all.to E2 alla DGR n. 199/2008 (e s.m.i.) ai fini della partecipazione alla selezione dell'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 della Regione Veneto;
- con Deliberazione del 10 marzo 2009, n. 545, la Giunta regionale ha approvato i risultati della selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo locale (PSL);
- la Regione Veneto con nota del 26/3/2009 prot. n. 169200/48.00.26. ha inviato la comunicazione di approvazione del PSL del GAL Venezia Orientale che viene ammesso agli aiuti previsti dall'Asse 4 del PSR e dal PSL approvato, per un importo complessivo di euro 6.191.000,00;
- ai sensi del bando per la selezione dei GAL sopra citato, la misura 421 cooperazione dell'Asse 4 Leader prevede la realizzazione di progetti di cooperazione relativi a temi o problematiche comuni a territori rurali diversi, che si sviluppano attraverso l'incontro e il confronto tra le rispettive culture e realtà;
- il programma finanziario per la misura 421 come approvato dalla DGR n. 545 del 10 marzo 2009 - prevede la somma a € 613.000 per la parte di contributo pubblico destinata alla cooperazione;

- con Deliberazione n. 4083 del 29.12.2009 la Giunta regionale ha approvato l'allegato A "indirizzi procedurali" ed ha disposto le condizioni per l'accesso ai benefici previsti da alcune misure degli Assi 1 e 3;
- i progetti di cooperazione devono sviluppare, in coerenza con gli obiettivi e il tema centrale proposto dal PSL, operazioni riferibili alle misure dell'Asse 3 e a quelle degli Assi 1 e 2 ammesse all'operatività attraverso l'Asse 4 del PSR, delle quali si applicano le relative modalità, condizioni, livelli ed entità dell'aiuto;
- la Misura 421 si articola in due azioni:
 1. Cooperazione interterritoriale: comprende progetti di cooperazione tra GAL selezionati ai sensi ubicati in almeno due regioni italiane;
 2. Cooperazione transnazionale: comprende progetti di cooperazione tra uno o più GAL selezionati in altri degli stati membri;
- il capitolo 6 del PSL descrive in un'apposita sezione, denominata "Piano generale degli interventi di cooperazione", i temi dei progetti di cooperazione ed include i seguenti 3 progetti di cooperazione:
 - o ITEM - progetto di cooperazione infraterritoriale per la creazione di itinerari (misura 313 azione 1). Spesa pubblica: 250.000 euro. Contributo al 70%. Costo totale progetto 346.428,57;
 - o INTER TOUR - progetto di cooperazione transnazionale di promozione turistica (misura 313 azione 5). Spesa pubblica 250.000 euro. Contributo al 50%. Costo totale progetto 462.500,00;
 - o INTER COM - progetto di cooperazione transnazionale di commercializzazione turistica (misura 313 azione 3). Spesa pubblica 113.000 euro. Contributo al 60%. Costo totale progetto 177.033,33;
- i progetti esecutivi vanno presentati all'Autorità di Gestione utilizzando i modelli di lettera di presentazione del progetto, la bozza di accordo di cooperazione e la dichiarazione di assenza di sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione;
- la presentazione dei progetti esecutivi è stata prorogata al 31.12.2011 con DGR n.3546 del 30/12/2010;
- con decreto n. 8 del 30 giugno 2011, la Regione Veneto ha approvato gli schemi relativi a Fascicolo di progetto, Accordo di cooperazione e Scheda valutazione Progetto relativi alla Misura 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- con DGR 1038 del 12.7.2011 la Regione Veneto ha approvato, modifiche e integrazioni dai bandi di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 199/2008 e 376/2011;
- la procedura prevede che dopo l'ottenimento dell'approvazione da parte delle AdG coinvolte, il GAL possa presentare la domanda di aiuto ad Avepa per le proprie spese (Assistenza tecnica) nella misura del 10% del costo totale per i progetti infraterritoriali e del 15% per i progetti transnazionali, finanziabili al 100% della spesa ammissibile;
- con DGR 1499 del 20.9.2011 la Regione Veneto ha approvato la modifica degli indirizzi procedurali del PSR 2007-13;
- lungo le aste fluviali dei fiumi Livenza e Piave si sono avviate, con il coordinamento delle Province interessate di Venezia, Treviso e Belluno, alcune iniziative preliminari all'individuazione di possibili progetti prioritari;
- sulla base di successivi incontri tenutisi nel corso dell'anno 2011, i GAL Prealpi Dolomiti, Terre di Marca ed Alta Marca e VeGAL, le Province di Venezia Treviso e Belluno e i Comuni interessati da tali ambiti fluviali, sono giunti alla condivisione di un unico progetto interprovinciale di valorizzazione delle due aste fluviali di Piave e Livenza, attraverso interventi di miglioramento paesaggistico-ambientale, di riqualificazione delle aree periferiali, attuazione di una rete di percorsi d'accesso ai corsi d'acqua e la promozione delle eccellenze dei diversi contesti fluviali;
- il GAL Prealpi e Dolomiti si è reso disponibile ad assumere il ruolo di "capofila" per l'attuazione del progetto di cooperazione interterritoriale "Piave-Live";
- alle date del 26.9.2011 e del 29.11.2011, si sono tenuti gli incontri in area Veneto Orientale per arrivare alla scelta degli interventi infrastrutturali e immateriali da inserire nel progetto (sezione II del fascicolo di progetto);
- con delibera n.83 del 19.12.2011 il CdA dei VeGAL ha approvato la partecipazione come GAL partner nell'attuazione del progetto di cooperazione interterritoriale "Piave - Live" impegnando la somma di € 431.750,00 quale contributo pubblico, in coerenza con il Piano finanziario del PSL ed ha approvato il Fascicolo di cooperazione del progetto di cooperazione interterritoriale "Piave - Live";
- il progetto Piave Live prevede per le azioni di a) Pre-fattibilità: Comunicazione e informazione/ricerca dei partner/ incontri /definizione fascicolo e accordo di cooperazione; per le azioni di b) Coordinamento e supporto attuazione azione comune: Attività/incontri di coordinamento tra partner Realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione;
- Nell'ambito dell'azione c) "Realizzazione interventi azione comune" il progetto "Piave - Live" interessa i Comuni di Caorle, Ceggia Eraclea, S.Stino di Livenza e Torre di Mosto che attueranno gli interventi concordati per la realizzazione/riqualificazione di itinerari/percorsi rivieraschi da attuarsi nell'ambito della misura 313/1 del PSL e la Provincia di Venezia, per le attività di informazione- promozione, da attuarsi nell'ambito della misura 313/4 del PSL;
- con Prot.25321/P del 3.2.2012 VeGAL ha presentato ad Avepa domanda di aiuto n. 2088195 del 26.01.2012 a valere sulla Misura 421-1 "Cooperazione interterritoriale" per il progetto di "PIAVE LIVE";

- con decreto della Regione Veneto n. 16 dell'8.5.2012 è stato approvato il parere di conformità, sul progetto in oggetto, al quale è stato attribuito il codice identificativo I-L-IT-016-002-005;
- con nota prot. 55660 del 12.6.2012 Avepa ha trasmesso il Decreto n. 118 dell'8.6.2012 con il quale si approva l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda presentata ai sensi della Misura 421, azione 1, interventi A e B e il progetto di cooperazione Piave-Live relativo all'intervento C, attuativo dell'azione comune, per l'importo di spesa pubblica attivabile;
- i Comuni di Caorle, Ceggia Eraclea, S.Stino di Livenza e Torre di Mosto hanno inviato i dati e le informazioni richieste relativamente agli interventi dagli stessi previsti;
- con delibera n.34 del 18/4/2012 il CdA ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n.1974/2006;
- fatte le debite valutazioni e verifiche;

DELIBERA

- di approvare, nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader, PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra, Misura 421, gli interventi a regia previsti dai Comuni di Caorle, Ceggia Eraclea, S.Stino di Livenza e Torre di Mosto nell'ambito della misura 313/1 del PSL, come descritti nei seguenti allegati:
 - o Allegato 1 – Facsimile di "Scheda intervento" a regia GAL;
 - o Allegato 2 – Facsimile di "Scheda progetto";
- di incaricare il Responsabile del PSL a trasmettere all'AdG il presente atto per la valutazione degli interventi a regia sotto il profilo della conformità con il PSL, con il Programma di Sviluppo Rurale ed il quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
- di rinviare a successiva deliberazione, ottenuto dall'AdG il parere di conformità, l'attivazione degli interventi a regia e la rispettiva pubblicazione all'albo della Provincia, sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL, la comunicazione ai soggetti richiedenti, ad AVEPA (di avvenuta pubblicazione), ai Comuni interessati dagli interventi ed alla Rete Rurale Nazionale.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro




IL VICEPRESIDENTE
Angelo Cancellier



Facsimile di "Scheda intervento" a regia GAL
Allegato 1

Gruppo di Azione Locale	Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)
Programma di Sviluppo Locale	Itinerari, paesaggi e prodotti della terra
Tema centrale	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infra-strutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
Linea strategica	n. 2 "Diversificazione"
Misura	n. 313 "Incentivazione delle attività turistiche"
Azione	n. 1 "Itinerari e certificazione"
Approvazione	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 44 del 20 giugno 2012
Codice progetto	I-L-IT-016-002-005

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Obiettivo generale del progetto di cooperazione "Piave Live" è promuovere congiuntamente e sinergicamente, mediante un approccio multidimensionale, le molteplici valenze degli ambiti fluviali del Piave e della Livenza (natura, ambiente, cultura, storia, identità), per sviluppare forme di turismo sostenibile nel territorio compreso tra i due fiumi e dunque sostenere la qualità della vita e la competitività dell'ambito rurale coinvolto.

Il progetto "Piave Live" è un progetto di cooperazione interterritoriale presentato da un partenariato di GAL Veneti (VeGAL, GAL Prealpi e Dolomiti – capofila -, GAL dell'Alta Marca Trevigiana e GAL Terre di Marca) collocati lungo gli ambiti fluviali del Piave e della Livenza, che si inserisce all'interno dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL) dei GAL nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007/13.

Il progetto costituisce una prosecuzione di progetti specifici avviati dal VeGAL nell'ambito di Leader+. Nella provincia di Venezia il territorio attraversato dalla Livenza è interessato da un primo tratto dell'itinerario "GiraLivenza" nei territori dei Comuni di Caorle e Torre di Mosto realizzato con il Programma Leader +.

Tale progetto ha interessato, in seguito, anche il Comune di Ceggia che ha deciso di collegarsi all'itinerario per completare la "rete strategica" di interconnessione al turismo lento.

Il progetto "Piave - Live" fa inoltre riferimento ai contenuti e agli obiettivi delle iniziative "Piave TVB" e "GiraLivenza", l'una portata avanti dalle Province di Treviso, Venezia e Belluno con la sottoscrizione, di un accordo con cui si sono impegnate a unire le forze per lo sviluppo globale del territorio del Piave, l'altra che ha visto la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra le Province di Venezia, Treviso e Pordenone, per la realizzazione di un progetto finalizzato ad attuare un sistema integrato di itinerari turistici nel territorio delle tre province interessate, attraversato dal fiume Livenza. Nell'area del PSL di VeGAL la rete di itinerari si completa con gli itinerari in fase di definizione "GiraLagune", "GiraLemene" e "Gira Tagliamento". Il territorio di VeGAL si caratterizza per la presenza di alcuni "corridoi naturalistici" collocati lungo i tratti terminale dei fiumi Tagliamento, Lemene, Livenza e Piave.

"Piave-Live" prevede, tra le attività di cui all'azione comune, due categorie generali di attività: opere infrastrutturali collocate lungo gli ambiti fluviali del Piave e della Livenza (che nella fattispecie per VeGAL interessano la misura 313/1 del PSR 2007/13) e iniziative di promozione e informazione turistica (da inquadrarsi all'interno della misura 313/4 del PSR 2007/13).

Scopo della presente **"Scheda intervento"** è in particolare quello di definire le procedure attuative dei progetti a regia dei Comuni dell'ambito VeGAL, a valere sull'azione n. 1 Itinerari e certificazione" della misura n. 313 "Incentivazione delle attività turistiche", inserita nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra".

I contenuti generali di ciascun progetto a valere sulla misura 313/4 sono descritti in apposita **"Scheda progetto"**.

1.2 Obiettivi

L'intervento prevede i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivi
1	Favorire la creazione di itinerari di connessione costa-entroterra;
2	Favorire la fruizione intermodale dei percorsi (in particolare navigabili-ciclabili);
3	Favorire la connessione con i percorsi individuati dalla REV.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

1	CAORLE
2	CEGGIA
3	ERACLEA
4	S.STINO DI LIVENZA
5	TORRE DI MOSTO

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Soggetti richiedenti sono i seguenti Enti locali territoriali:

N.	Soggetto richiedente	Sede	Codice fiscale/Partita IVA
1	Comune di Caorle	Via Roma 26 – 30021 Caorle (VE)	00321280273
2	Comune di Ceggia	Piazza XIII Martiri n. 3 – 3002 Ceggia (VE)	00516530276
3	Comune di Eraclea	Piazza Garibaldi 54, 30020 - Eraclea (VE)	C.F. 84002090276 P.IVA. 00861310274
4	Comune di S.Stino di Livenza	P.zza A.Moro 1 S.Stino di Livenza - 30029 (VE)	83001230271
5	Comune di Torre di Mosto	Piazza Indipendenza, 1- 30020 Torre di Mosto (VE)	00617460274

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni e Province ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2
2	Competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento
3	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

1	Qualificazione di percorsi e itinerari
2	Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente
2	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente

3	<p>Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito.</p> <p><i>Percorso</i>: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate.</p> <p>E' considerato "<i>principale</i>" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.</p> <p>Sono considerati invece "<i>percorsi di collegamento</i>" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.</p> <p><i>Itinerario</i>: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi</p>
4	<p>La progettazione e realizzazione di nuovi <i>percorsi</i> è ammissibile esclusivamente per interventi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali.</p> <p>Non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.</p> <p>Non sono ammessi, per qualsiasi tipologia di percorso, interventi parziali che non assicurino almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente.</p> <p>Non sono ammessi in particolare interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane.</p> <p>La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.</p>
5	<p>E' ammissibile la progettazione e realizzazione di <i>itinerari</i> rispondenti alle caratteristiche definite, di dimensione sovra comunale; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.</p>
6	<p>Gli interventi di qualificazione possono interessare i percorsi e gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, nella relativa fruizione da parte di cittadini e turisti.</p>
7	<p>Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL, quali, ad esempio, le Strade del Vino.</p> <p>Gli interventi dovranno risultare sinergici e in relazione con i percorsi principali inseriti nella Rete Escursionistica Veneta (REV) e/o con i percorsi non principali di interesse regionale/provinciale elencati nella "Scheda progetto".</p>

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	<p>Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni</p>
2	<p>Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, " del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)</p>

3	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità). E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
4	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso
2 – Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/ identificazione e fruizione del percorso
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

Non è previsto il riconoscimento delle spese relative alla gestione degli interventi realizzati, né all'eventuale fornitura di servizi connessi e di attivazione di servizi di traghetto.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a 385.750,00 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 70% della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione, pari a 385.750,00 euro, è così suddiviso:

N.	Soggetto richiedente	Codice fiscale/Partita IVA	Spesa pubblica (euro)	Spesa totale complessiva (euro)
1	Comune di Caorle	P.IVA/C.F.: 00321280273	31.500,00	45.000,00
2	Comune di Ceggia	P.IVA/C.F.: 00516530276	100.000,00	142.857,15
3	Comune di Eraclea	C.F.: 84002090276 P.IVA.: 00861310274	100.000,00	142.857,15
3	Comune di S.Stino di Livenza	P.IVA/C.F.: 83001230271	100.000,00	142.857,15
3	Comune di Torre di Mosto	P.IVA/C.F.: 00617460274	54.250,00	77.500,00
TOTALE			385.750,00	551.071,45

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

La realizzazione degli interventi ammessi e l'effettuazione delle spese relative dovranno avvenire entro 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Venezia entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Venezia, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda
3	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , " del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni)
4	Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità
5	Relazione tecnica progettuale, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa almeno dei seguenti elementi: a. descrizione del percorso o itinerario e relative valutazioni del contesto (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, attività e prodotti significativi...); b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale; c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura; d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale; e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL; f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati; g. crono-programma delle attività/operazioni; h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento; i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , del documento <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni); j. programma di spesa.
6	Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica).
7	Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
9	Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
	Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.

10	<p>Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449.</p> <p>Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.</p> <p>La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.</p>
11	<p>Convenzione, sottoscritta da tutti i Comuni interessati, tra il Comune Capofila e i Comuni interessati dal progetto riportante le modalità per la realizzazione del progetto sovracomunale, con attribuzione di delega, espressa nelle forme di legge, ad un Comune (che assume il ruolo di Comune "delegato" o "richiedente" o "capofila").</p> <p>La convenzione deve contenere (oltre alle modalità operative, gestionali e finanziarie), la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e l'esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al Comune delegato/richiedente/capofila per la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza dei Comuni deleganti, la presentazione della domanda di pagamento, la riscossione degli aiuti e dei cofinanziamenti a carico di ciascun Comune interessato.</p> <p>Il Comune delegato/richiedente/capofila assume di fronte ad Avepa e alla Regione Veneto tutti gli impegni e gli obblighi previsti per la Misura 313/1 e connessi alla presentazione della domanda di aiuto; inoltre tutte le spese dovranno essere sostenute dal Comune delegato/richiedente/capofila, al quale andranno pertanto intestati i relativi titoli di spesa e di pagamento.</p>

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Relazione tecnica finale
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge
5	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente "Scheda intervento a regia GAL" è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Venezia Orientale www.vegal.net/itinerari e presso l'Albo della Provincia di Venezia.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi a:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1- 30026 Portogruaro (VE)

tel. 0421 394202 – fax 0421 390728

e-mail vegal@vegal.net

con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00 – 12.00.

Per eventuali informazioni amministrative gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dello Sportello Unico Agricolo Venezia (tel. 041 5455786).

Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi del presente intervento è:

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (CE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011** che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006** recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 12.2.2008**, Allegato E e successive modifiche ed integrazioni;
- **Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1698/2005. Deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008;**
- **Decreto n. 13 del 19 giugno 2009** della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
- **Decreto del Presidente Della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)." art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" comma 3;
- **Allegato A "Indirizzi Procedurali"** di cui alla **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1499 del 20.9.2011;**
- **Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 23 del 23 dicembre 2010** di approvazione e revisione delle Linee guida per l'attuazione dell'approccio Leader.
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Deliberazione di Giunta regionale n. 1681 del 18.10.2011.**

Riferimenti utili per la consultazione:

- www.vegal.net nella sezione ATTIVITA' menù PSL 2007/13
- www.avepa.it nell'area di finanziamento LEADER
- www.regione.veneto.it nella materia AGRICOLTURA E FORESTE menù SVILUPPO RURALE
- www.regione.veneto.it nella materia TURISMO menù LA REV E IL PIANO REGIONALE DI SEGNALETICA TURISTICA
- www.reterurale.it sito della Rete Rurale Nazionale
- <http://enrd.ec.europa.eu> sito della Rete Rurale Europea
- www.turismovenezia.it sito dell'Azienda di Promozione turistica della Provincia di Venezia
- www.vegal.net nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a gestione GAL" per reperire gli studi/ricerche realizzati ai sensi dell'Azione1 della Misura 323 A.

8. ALLEGATI TECNICI

"Scheda progetto".

**Proposta di "Scheda progetto" a regia GAL
Allegato 2**

Gruppo di Azione Locale	Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)
Programma di Sviluppo Locale (PSL)	Itinerari, paesaggi e prodotti della terra
Tema centrale	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infra-strutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
Misura	n. 313 "Incentivazione delle attività turistiche"
Azione	n. 1 "Itinerari e certificazione"
Approvazione	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 44 del 20 giugno 2012
Codice progetto	I-L-IT-016-002-005

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Lo sviluppo del **turismo nelle aree rurali** è ritenuto uno dei principali strumenti di diversificazione del reddito agricolo: considerata la rilevanza del settore primario oltre che del settore turistico in Italia e nel Veneto, risulta determinante sviluppare una **politica locale integrata ed efficace**; il **Veneto Orientale**, e nella fattispecie il territorio ambito del PSL di VeGAL, rappresenta inoltre uno dei più importanti (per presenze turistiche, offerta ed organizzazione) **"Sistemi Turistici Locali"** (ossia sistemi omogenei o integrati caratterizzati da un'offerta integrata di beni culturali, ambientali, di attrazioni turistiche, dei prodotti tipici e dell'artigianato) in cui coordinare la programmazione del turismo nelle aree rurali.

La realizzazione di interventi di sostegno per favorire il turismo nelle zone rurali è sostenuta in particolare dalle Regioni italiane attraverso i rispettivi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) e nello specifico attraverso la **Misura 313**, volta all'incentivazione delle attività turistiche: l'inserimento di tale misura nei PSR è motivato dal fatto che il turismo nelle zone rurali, dei percorsi enogastronomici ed agrituristici, può essere oggi considerato una delle più importanti forme di "turismo emergente", di grande potenzialità e fattore-chiave per lo sviluppo delle aree rurali nel medio-lungo periodo, in quanto capace di integrarsi in modo efficace con un'offerta turistica già consolidata nei tradizionali segmenti.

In particolare l'**azione 1 "Itinerari e certificazione" della Misura 313** prevede l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica e presenta come obiettivo l'identificazione e la realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, ecc. e propone come interventi ammissibili attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi.

Le Linee guida regionali per l'attuazione dell'azione 1 della Misura 313 definiscono i due ambiti d'intervento: i "percorsi" (tracciati appositamente realizzati sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate) e gli "itinerari" (circuiti o tragitti individuati e segnalati nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzati dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi).

Il riferimento principale per la programmazione locale dei percorsi è il sistema della **Rete Escursionistica Regionale – REV** (DGR n. 1402 del 19 maggio 2009), che, adeguatamente e uniformemente segnalata, ha l'obiettivo di creare un modello di sviluppo turistico fondato su una strategia di pianificazione territoriale e di programmazione degli interventi infrastrutturali e promozionali, per favorire il turismo di esplorazione nel Veneto, nell'ambito della più ampia azione di potenziamento e diversificazione dell'attività turistica regionale in grado di riscoprire i luoghi minori del Veneto.

In particolare la REV ha permesso l'individuazione e la ricognizione su carta tecnica regionale di itinerari – di interesse regionale e provinciale - ritenuti strategici dal punto di vista dell'offerta turistica dedicati alla circolazione pedonale, ciclabile, equestre e nautica, e l'individuazione dei siti visitabili, nonché la progettazione grafica e strutturale di idonea cartellonistica e segnaletica, e l'elaborazione della metodologia per la sua localizzazione, articolata in tre categorie di itinerari: percorsi ciclabili; ippovie; percorsi navigabili.

Nel territorio ambito del PSL di VeGAL il sistema della **Rete escursionistica regionale** interessa tutti e tre i percorsi ciclabili, equestri e navigabili:

- in merito ai percorsi ciclabili l'ambito è interessato dal tracciato denominato **"Delta del Po – Portogruaro: la Litoranea Veneta"**;
- per i percorsi equestri dalla **"Ippovia del Piave"**;
- i percorsi navigabili costituiti dalla **"Litoranea Veneta"**.

Dall'analisi dei percorsi che interessano l'ambito del PSL di VeGAL emergono una serie di punti di debolezza degli itinerari:

- ridotta intermodalità dei percorsi (in particolare navigabili-ciclabili) e problemi nel superamento/attraversamento di ostacoli naturali (attraversamento di fiumi/canali o lagune);
- promozione ridotta dei percorsi e dei servizi di supporto;
- carenze nella segnaletica dei percorsi (presenza di diverse tipologie di segnali, interruzioni lungo i percorsi, necessità di manutenzioni e sostituzioni di segnaletica pre-esistente);
- interruzioni dei percorsi determinati da vari fattori (funzionamento conche/aperture ponti/fondali per le vie navigabili; mancanza di tratti di percorso ciclabile);
- mancanza di lunghi tratti dei percorsi individuati come "principali" dalla REV, in particolare per l'Ippovia del Piave e per il percorso ciclabile;
- frammentazione delle competenze nella gestione dei percorsi;
- promiscuità di alcuni sedimi/tracciati dei percorsi (auto/ciclo/ippo);
- difficoltà nella gestione e manutenzione dei percorsi.

Parallelamente la necessità di realizzare dei percorsi integrati deriva dall'opportunità di valorizzare i seguenti punti di forza:

- la presenza di vie naturali collocate lungo i fiumi;
- la presenza di numerose peculiarità ambientali, storico-architettoniche e paesaggistiche nell'area del PSL;
- la vicinanza e la connessione ad importanti realtà limitrofe all'area ambito del PSL: Venezia e la Laguna Nord, Treviso (attraverso il fiume Sile), Pordenone (attraverso Livenza e Noncello) e Laguna di Venezia, Delta del Po e costa friulana (attraverso la Litoranea Veneta) e le aree dei GAL partner;
- la presenza di una rilevante economia turistica nel litorale dell'ambito del PSL.

Per affrontare tale sistema, all'interno del Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" approvato e finanziato dalla Regione Veneto con Deliberazione n. 545 del 10 marzo 2009 e coordinato da VeGAL, si prevede di realizzare:

- alcuni percorsi/itinerari nel quadro della misura 313 – azione 1, collocati lungo la costa (itinerario "GiraLagune"), il fiume Lemene (itinerario "GiraLemene") e il fiume Tagliamento (itinerario "GiraTagliamento"), in aree interamente interne all'ambito del PSL di VeGAL;
- con il progetto di cooperazione interterritoriale "PiaveLive" si prevede invece di intervenire in cooperazione con i territori di altri GAL veneti attraversati dai fiumi Livenza e Piave.

"Tema centrale" del PSL "Itinerari Paesaggi e Prodotti della terra" di VeGAL è infatti la "creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra": Piave – Live rientra pienamente nella strategia locale, puntando sulla valorizzazione di due importanti itinerari legati agli ambiti dei fiumi Livenza e Piave.

L'area d'intervento del PSL si trova collocata in un ambito fortemente contrassegnato dalla risorsa turistica del litorale e presenta un notevole potenziale di sviluppo nella fruizione di offerte di varie forme turistico-escursionistiche legate con le componenti territoriali (agriturismo, strade del vino, visite a borghi e centri storici, partecipazione ad eventi culturali ed enogastronomici).

Nell'ultimo decennio, l'area ha fortemente rafforzato questa vocazione di turismo rurale nell'entroterra, nella duplice direzione di integrare l'offerta turistica balneare e, progressivamente, di costituire potenziale offerta turistica a sé.

"Piave - Live", sostiene la qualificazione e la promozione di risorse endogene locali quali l'ambiente e il paesaggio, la storia e la cultura, nonché le produzioni tipiche locali, al fine di migliorare la competitività del sistema locale, in particolare sotto il profilo turistico, e – come diretta implicazione – al fine di migliorare la qualità della vita, attraverso il sostegno all'economia locale e il miglioramento della qualità dell'ambiente.

2. PROGETTI DI INTERVENTO

I progetti di intervento realizzabili nell'ambito della presente Azione, con riferimento alle modalità e ai criteri riportati nella "Scheda intervento a regia GAL", sono descritti di seguito per ciascun intervento.

2.1 Intervento "Automazione apertura ponte delle Balance sulla Livenza"

Titolo intervento	Automazione del ponte delle Balance
Soggetto richiedente	Comune di Caorle
Sede	Caorle – Via Roma 26
Codice fiscale/Partita IVA	00321280273
Obiettivi intervento	<p>La realizzazione dell'automazione dell'apertura del ponte sulla Livenza permette la fruibilità dell'itinerario nautico lungo il fiume, sia velocizzandone le fasi di apertura, che per aumentare il grado di apertura dei due pianali semovibili della struttura permettendo il transito delle imbarcazioni in sicurezza.</p> <p>L'intervento ha assunto anche una valenza interprovinciale essendo inserito nel "Masterplan GiraLivenza" adottato dalle Province di Venezia, Treviso e Pordenone.</p> <p>La possibile fruizione della via d'acqua consente lo sviluppo ed il coinvolgimento di attività agricole, agriturismi e similari realtà collocate a margine dell'asta fluviale o di facile raggiungimento da tale percorso. Viene così fortemente evidenziata la valenza e la vocazione del territorio verso tali aspetti che costituiscono un imprescindibile valore della zona.</p>
Descrizione delle opere da realizzare	<p>I lavori previsti prevedono l'automazione del meccanismo di apertura del ponte, la dipintura del manufatto (in ferro), segnaletica/cartellonistica.</p> <p>L'automazione di apertura del ponte consente una immediata e concreta fruizione del percorso acqueo ed una effettiva apertura al transito fluviale (ora fortemente limitato) vista l'eliminazione di un vincolo fisico.</p>
Costi	45.000,00 euro, di cui 31.500,00 Leader e 13.500,00 di cofinanziamento da parte del Comune di Caorle
Proprietà delle aree d'intervento	Sede viaria della Provincia di Venezia.
Autorizzazioni ottenute/da ottenere	<p>L'areale sul quale insiste l'intervento risulta definito, a livello dello strumento urbanistico attualmente vigente, quale Z.T.O. a destinazione agricola.</p> <p>Da un punto di vista strettamente urbanistico i lavori principali (automazione e dipintura) non assumono particolare rilevanza urbanistica, né richiedono interventi correttivi mediante una variante urbanistica agli strumenti di programmazione territoriale, viene fatta salva la procedura in materia di tutela culturale ed ambientale che compete alle preposte strutture.</p> <p>L'opera risulta sottoposta – giuste previsioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 – ad un vincolo per l'interesse culturale che richiede in primis il benessere della competente Soprintendenza che dovrà esaminare la natura degli interventi e formulare, con eventuali prescrizioni, la liberatoria nel merito.</p> <p>Rilevato che l'area è altresì soggetta a rischio archeologico, poiché le lavorazioni previste non vanno ad incidere orizzonti posti al di sotto del piano di campagna, non dovrebbero sussistere particolari problematiche in tale senso, ovvero l'opportunità e/o la necessità ad eseguire</p>

	<p>indagini preliminari di natura archeologica.</p> <p>La presenza, comunque, di vincoli paesaggistici, sempre previsti dal D. Lgs. n. 42/2004 (art. 146), rende necessaria l'emissione dell'autorizzazione ambientale da parte delle preposte strutture, considerato che – presumibilmente - l'automazione dell'apertura potrebbe inoltre modificare l'aspetto esteriore del ponte stesso.</p> <p>In ordine a valutazioni di tipo idraulico, il Genio Civile regionale dovrà esaminare il progetto e rilasciare un semplice parere tecnico, ovvero una vera e propria autorizzazione nell'ambito di stretta competenza.</p> <p>Ad oggi l'apertura fisica del ponte avviene mediante anticipato interessamento degli uffici della Provincia di Venezia (competente in materia di trasporti); gli uffici provinciali - Settore Viabilità – sono competenti anche per l'intervento sul manufatto stradale che si trova posto lungo la stessa viabilità provinciale (S.P. n. 62).</p>
--	--

2.2 Intervento “Passo barca sulla Livenza”

Titolo intervento	Passo barca sulla Livenza
Soggetto richiedente	Comune di Torre di Mosto
Sede	Piazza Indipendenza, 1- 30020 -Torre di Mosto (VE)
Codice fiscale/Partita IVA	00617460274
Obiettivi intervento	<p>La realizzazione del “Passo barca sulla Livenza” – in destra fluviale, permette il collegamento del centro storico di Torre di Mosto con la località di Biverone, in sinistra Livenza, in comune di San Stino di Livenza.</p> <p>Il passo a barca sarà attivo presumibilmente 2/3 giorni alla settimana (in occasione del mercato e dei fine settimana) e sarà realizzato tramite una speciale struttura denominata “pontoon boat”, che permetterà l'attraversamento del fiume, permettendo la fruibilità delle risorse culturali ed ambientali del territorio (Museo del Paesaggio a Boccafossa, Villa Correr Agazzi a Biverone, ecc.).</p> <p>Attraverso il “Passo barca sulla Livenza” si qualifica ed incentivano da un lato le storiche relazioni esistenti tra la località di Biverone e di Torre di Mosto, e dall'altro si riqualifica/attiva un nuovo sistema di relazioni, culturali, turistiche e ricreative, tra i vari soggetti che gradualmente si stanno “riappropriando” del fiume Livenza, al fine di una sua completa valorizzazione dei suoi molteplici aspetti storico, ambientali ed enogastronomici, integrandosi con le attività ciclistiche amatoriali già attive nell' area.</p> <p>Il “passo barche”, costituisce un elemento storico del paesaggio fluviale del Piave e della Livenza (si pensi alle esperienze degli “zattieri” sul Piave): il ripristino del “Passo a barche” nel Comune di Torre di Mosto sarà di fatto la prima struttura ripristinata nel fiume Livenza, prevedendo l'uso di un innovativo pont-boat ecologico - in quanto dotato di motore elettrico- che permetterà il trasporto di biciclette e di 12 persone, aumentando la conoscenza ambientale dei luoghi.</p> <p>L'intervento ha assunto anche una valenza interprovinciale essendo inserito nel “Masterplan GiraLivenza” adottato dalle Province di Venezia, Treviso e Pordenone.</p>
Descrizione delle opere da realizzare	<p>Il progetto prevede la completa realizzazione delle opere e l'acquisto di uno speciale pontoon boat, affidando la gestione ad un soggetto privato da individuare nel territori, che potrà trasportare persone e biciclette, secondo il modello d'uso già in funzione nell'analogo “passo a barche” sul fiume Sile tra le località di Cendon di Silea e Lugugnana di Casale sul Sile.</p> <p>Sono previste le seguenti opere: fornitura e messa in opera di barca elettrica tipo “Pontoon Boat”; opere di pulizia dei luoghi, riverniciatura pontile esistente; realizzazione di parapetti a norma, secondo indicazioni del Genio Civile; sistemazione delle aree di golena (collegamento tra il pontile e l'argine con un percorso in materiale ligneo o biocompatibile); sistemazione attracco fluviale in località Biverone e sistemazione accesso arginale; realizzazione di n.2 scale lignee nell'argine (salita e discesa); realizzazione segnaletica; spese tecniche.</p>
Costi	77.500,00 euro, di cui 54.250,00 di contributo Leader e 23.250,00 di cofinanziamento da parte del Comune di Torre di Mosto

Proprietà delle aree d'intervento	Le aree oggetto d'intervento del "Passo barche sulla Livenza", nel Comune di Torre di Mosto, sono principalmente di proprietà demaniale. Il progetto definitivo-esecutivo individuerà puntualmente le proprietà interessate all'attivazione di questo nuovo servizio pubblico.
Autorizzazioni ottenute/da ottenere	L'approdo esistente, in destra Livenza, andrà messo a norma della legislazione vigente in materia, tenendo presente che verrà realizzato di fatto un nuovo "servizio pubblico". A tal proposito il progetto definitivo-esecutivo del "Passo barche Livenza" dovrà ottenere le seguenti autorizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> - autorizzazione / Concessione idraulica dal Genio Civile di Venezia; - autorizzazione Paesaggistica dalla SBAP di Venezia; - autorizzazioni dagli Enti preposti per l'attivazione di un "servizio pubblico" del Passo a barca, con valutazioni circa il superamento delle barriere architettoniche.

2.3 Intervento "Riqualificazione dell'area tra l'argine della Livenza e la chiesa parrocchiale"

Titolo intervento	Riqualificazione dell'area tra l'argine della Livenza e la chiesa parrocchiale
Soggetto richiedente	Comune di S.Stino di Livenza
Sede	P.zza A.Moro 1 S.Stino di Livenza VE
Codice fiscale/Partita IVA	83001230271
Obiettivi intervento	L'intervento prevede di riqualificare il contesto ambientale costituito dal fiume Livenza, dall'area antistante la chiesa parrocchiale di S. Stefano, dal complesso di villa Rubin e dalla bilancia da pesca e dall'attracco fluviale esistente. L'obiettivo principale è quello di integrare in un unico sistema l'insieme di fatti naturali e insediativi e delle emergenze architettoniche presenti nell'area con gli elementi naturali tipici del paesaggio fluviale e del Fiume Livenza in particolare. In questo senso va recuperato il rapporto storico tra il fiume e il sistema insediativo, che si è spezzato nel tempo, sia dalla diversione del fiume nel tratto che lambiva il Centro Storico di S.Stino, passando davanti al Castello, alla Chiesa e al complesso di villa Rubin, sia dal progressivo consolidamento idraulico dell'arginatura che marca la separazione tra il fiume e i luoghi urbani. L'opera di valorizzazione dell'itinerario fluviale prevede quindi l'organizzazione degli spazi antistanti la chiesa e adiacenti al fiume, come luoghi centrali della vita del Centro. Inoltre si prevede un percorso di connessione tra il sagrato e gli spazi antistanti la chiesa con la Golea del Fiume e le attrezzature presenti (Bilancia da Pesca e attracco fluviale). Il percorso sarà realizzato alla quota della prima banca arginale, recuperando un vecchio percorso esistente. Il suo posizionamento, elevato rispetto alla quota media degli spazi urbani, consentirà una miglior percezione del paesaggio circostante e del suo rapporto con il fiume.
Descrizione delle opere da realizzare	L'intervento prevede la realizzazione del sagrato della parrocchiale che sarà organizzato come spazio pavimentato e ben identificato dalle aree circostanti. Tra il sagrato e l'argine del fiume sarà realizzato uno spiazzo di accoglienza della gente in occasione di eventi, manifestazioni feste ecc.. Tale spazio si relazionerà all'argine con elementi naturali strutturati in forma di arena, con riferimento alle tecniche del giardino all'italiana ed in particolare al teatro di verzura, in cui gli elementi di definizione dello spazio teatrale sono costituiti da essenze vegetali opportunamente scelte e lavorate. L'arena, sarà contornata da due rampe che raccorderanno il piazzale con il percorso posto sulla prima banca arginale. Il percorso sarà costituito da fondo in ghiaietto, semplicemente appoggiato al terrapieno e si collegherà al percorso esistente che raggiunge il bilancine da pesca e l'attracco. Inoltre si prevede il ripristino dell'attracco, dei suoi camminamenti e delle strutture. Le opere prevedono le sistemazioni a verde, piantumazioni e cartellonistica/segnaletica.
Costi	142.857,15 euro, di cui 100.000,00 Leader e 42.857,15 di cofinanziamento da parte del Comune di S.Stino di Livenza
Proprietà delle aree d'intervento	L'area del sagrato e del piazzale antistante sono parte di proprietà del Comune di Santo Stino di Livenza e parte della Parrocchia di Santo Stefano. .

	Tutte le aree arginali e golenali sono di proprietà del Demanio dello Stato.
Autorizzazioni ottenute/da ottenere	Sono state ottenute autorizzazioni da parte della Parrocchia di Santo Stefano e devono essere rilasciate autorizzazioni da parte del Genio Civile di Venezia.

2.4 Intervento "Percorso di collegamento tra centro storico di Ceggia e itinerario GiraLivenza verso Villa Zeno e Bosco di Olmè"

Titolo intervento	Percorso di collegamento a tra centro storico di Ceggia e itinerario GiraLivenza verso Villa Zeno e Bosco di Olmè
Soggetto richiedente	Comune di Ceggia
Sede	Piazza XIII Martiri n. 3
Codice fiscale/Partita IVA	00516530276
Obiettivi intervento	Il territorio comunale di Ceggia è interessato da un percorso che dal comune di Torre di Mosto arriva alla Villa palladiana Zeno di Cessalto: l'opera in progetto permettere di raggiungere il centro storico del comune di Ceggia e successivamente il bosco di Olmè a Cessalto, utilizzando piste ciclabili esistenti lungo le quali sono presenti numerosi punti di attrazione e sosta, scuole, impianti sportivi, architetture di pregio storico-artistico (Chiesa parrocchiale di San Vitale, Oratorio Bragadin, Villa Morosini, Carnielli e Bragadin). Il percorso si integra inoltre con la stazione ferroviaria (e futura stazione SFMR), il percorso vita e il Bosco di Olmè.
Descrizione delle opere da realizzare	Si prevede di realizzare dei percorsi riservati/protetti/sicuri e adeguata segnaletica per l'individuazione dell'itinerario e dei siti presenti lungo lo stesso. Vista la lunghezza sia dell'itinerario complessivo le opere prevedono la realizzazione di adeguata segnaletica, la messa in sicurezza di alcuni tratti del percorso (es. Vicolo Ugo Foscolo) con rifacimento muri di sostegno arginale, pavimentazione e realizzazione dell'illuminazione pubblica nei tratti mancanti.
Costi	142.857,15 euro, di cui 100.000,00 Leader e 42.857,15 di cofinanziamento da parte del Comune di Ceggia
Proprietà delle aree d'intervento	La strada è di uso pubblico. Le aree sono nella disponibilità dell'amministrazione: alcune già in proprietà, mentre le altre verranno acquisite gratuitamente in base alle previsioni del piano di recupero.
Autorizzazioni ottenute/da ottenere	Il progetto dell'opera dovrà ottenere il parere favorevole del Consorzio di bonifica per le opere riguardanti i lavori arginali. Il resto dell'iter approvativo è di esclusiva competenza comunale.

2.5 Intervento "Riqualficazione tratto arginale del fiume Piave a Eraclea"

Titolo intervento	Riqualficazione tratto arginale del fiume Piave a Eraclea
Soggetto richiedente	Comune di Eraclea
Sede	Piazza Garibaldi 54, 30020 Eraclea
Codice fiscale/Partita IVA	C.F. 84002090276 P.IVA. 00861310274
Obiettivi intervento	Il progetto prevede di riqualficare l'argine sinistro del Fiume Piave con l'obiettivo di creare un itinerario connesso all'edificato, che dovrà diventare la porta di accesso per la navigazione fluviale. La sponda fluviale verrà infatti dotata di una piccola darsena, in modo rafforzare ulteriormente il rapporto con il Fiume Piave.
Descrizione delle opere da realizzare	L'intervento prevede la riqualficazione dell'argine sinistro del Fiume Piave mediante una serie di attraversamenti in quota e un nuovo percorso ciclo-pedonale agibile anche alle persone diversamente abili, che consenta di collegare la piazza Garibaldi con l'area golenale, sino a giungere al pontile sul Piave. Lungo la sponda fluviale, che sarà dotata di una piccola darsena, verranno realizzati degli attracchi, un belvedere e un pontile leggero per la discesa dei canoisti. Le opere previste sono: realizzazione del percorso ciclo-pedonale; realizzazione attracco fluviale; sistemazione golena arginale; spese tecniche.

Costi	142.857,15 euro, di cui 100.000,00 Leader e 42.857,15 di cofinanziamento da parte del Comune di Eraclea
Proprietà delle aree d'intervento	L'area arginale antistante Piazza Garibaldi è di proprietà del Demanio dello Stato. mentre l'area golenale risulta di proprietà della Società Coop di produzione e lavoro Piave (e dovrà essere sottoposta ad esproprio).
Autorizzazioni ottenute/da ottenere	Devono essere rilasciate autorizzazioni da parte del Genio Civile di Venezia. Acquisita autorizzazione preventiva del genio civile su progetto generale come da nota prot. n. 450809 del 24.08.2010 Prot. interno n. 19736 del 25.08.2010.